



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il syllabus degli insegnamenti



presidio qualità



Il syllabus degli insegnamenti

Rev. Ottobre 2023

Introduzione

Il syllabus dell'insegnamento rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo, oltre che un requisito di trasparenza. Lo studente deve essere messo a conoscenza dei contenuti degli insegnamenti e di come il docente intende verificare il raggiungimento e il possesso di conoscenze e capacità.

Nel sistema AVA il syllabus, nella sua completezza di informazione e comunicazione, è da sempre uno dei principali punti di attenzione. Nonostante ciò, ancora oggi, a livello di Ateneo, il syllabus rappresenta un punto di debolezza su cui è assolutamente necessario intervenire.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, nel suo ruolo di struttura di supporto alla realizzazione dei processi di Assicurazione della Qualità, vuole fornire un contributo al miglioramento di questo ambito richiamando alcuni elementi essenziali.

1. Il syllabus è uno strumento di progettazione

- Il syllabus è uno strumento per comunicare agli studenti, nel rispetto della trasparenza, gli *obiettivi formativi di un insegnamento*. Questo è il motivo per cui il syllabus deve contenere almeno le seguenti informazioni: contenuto del corso, libri di testo consigliati, obiettivi formativi, pre-requisiti, metodi didattici, modalità di verifica degli apprendimenti, programma esteso del corso.
- Esso fa parte dei requisiti di progettazione del percorso formativo di un Corso di Studio (CdS). Il syllabus è strettamente correlato agli obiettivi formativi specifici del CdS; attraverso i syllabi degli insegnamenti si realizza la figura professionale del laureato. Per tale motivo, gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono da intendersi come qualcosa di stabile, non modificabile flessibilmente e arbitrariamente dal docente, come invece può accadere per le modalità di erogazione.
- Si può usare la Matrice di Tuning come strumento di correlazione tra gli obiettivi di CdS e gli obiettivi dell'insegnamento.
- Libertà di insegnamento non vuole dire insegnare ciò che vogliamo: l'insegnamento, con i suoi contenuti, è elemento di un più ampio disegno. Sta a noi scegliere come erogarlo e fissare le adeguate modalità di accertamento dei risultati, che peraltro devono essere rese note agli studenti, nel rispetto degli obiettivi generali.
- Le fonti a cui dobbiamo riferirci per definire gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento sono l'Ordinamento e il Regolamento didattico del CdS, la scheda SUA-CdS con particolare attenzione alla sezione dei Descrittori di Dublino.
- Nel syllabus devono essere indicate in maniera trasparente e dettagliata (esplicita) le modalità e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Questi aspetti devono essere coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento e deve essere chiaro il legame fra ciascun obiettivo formativo e come il docente ne valuta il raggiungimento.

2. Il syllabus è uno strumento di lavoro

Il syllabus non è un adempimento burocratico ma uno strumento di lavoro. Questo significa che il syllabus non viene solo redatto e inserito sul sito WEB dell'insegnamento ma viene usato nella didattica. Come?

- Attraverso la sua presentazione in classe all'inizio delle lezioni: la prima lezione è il momento ottimale per presentare il syllabus. Condividere il syllabus con gli studenti permette di esaminare insieme il progetto formativo, gli obiettivi e le modalità di raggiungimento e di verifica. Questa presentazione può essere inserita su Moodle, in modo tale che rimanga a disposizione di tutti gli studenti.



- Il syllabus, se opportunamente dettagliato, può essere usato anche durante lo svolgimento delle lezioni, ad esempio per monitorarne l'avanzamento (la "progressione" verso gli obiettivi), per consentire anche agli studenti di autovalutarsi nel processo ("quanto mi sto avvicinando a questi obiettivi").
- Il confronto con il syllabus è utile anche a fine insegnamento, perché consente di verificare la corrispondenza fra risultati attesi e ottenuti e anche di chiarire agli studenti, in modo ancora più dettagliato, le modalità e criteri di valutazione.

3. I syllabi e il coordinamento didattico

Nell'ambito del Corso di studio, per avere garanzia del fatto che vi sia correlazione tra gli obiettivi degli insegnamenti e gli obiettivi specifici del percorso formativo, è determinante il coordinamento didattico.

Le modalità per svolgere attività di coordinamento sono variegate (per anno, per gruppo di insegnamenti affini, insegnamenti integrati, ...) e devono essere stabilite dal CdS, ma ancora una volta il syllabus ha un ruolo determinante.

Importante, almeno per le riunioni di coordinamento più significative, mantenere traccia delle attività attraverso una verbalizzazione.

4. Corso sul syllabus

Indipendentemente dalla scadenza fissata per questo anno per la compilazione dei syllabi, nel rispetto di quanto riportato in precedenza, per consentire una migliore comprensione del significato e dell'articolazione di un syllabus, il Teaching & Learning Center e il Presidio della Qualità hanno organizzato uno specifico momento di approfondimento, fruibile fino a fine dicembre 2023.

Link al Corso sul Syllabus: <https://formperselearning.unifi.it/enrol/index.php?id=449>

5. Scadenze

Si ricorda infine che il syllabus dell'insegnamento deve essere inserito su U-Gov prima dell'inizio delle lezioni e comunque entro il 31 Ottobre di ogni anno. Tenuto conto che il corso organizzato dal T&L Center è fruibile fino a fine anno, alcune riformulazioni dei contenuti del syllabus, maturate a seguito della frequenza al corso, sono comunque possibili anche in un momento successivo.